



Al Salone delle feste i cittadini seguono il dibattito con attenzione

I candidati del 2012



GIANNI GANDOLFO
lista civica
Noi per Borghetto



ANNA GAROFALO
lista civica
Risolleviamo Borghetto



ANGELA MACCANÒ
Sinistra Unità
per Borghetto



ROBERTO MORENO
PDL



PIER PAOLO VILLA
lista civica
Lega per Borghetto

I TEMI E LE RISPOSTE DEI CANDIDATI

SECONDE CASE, SONO UNA RISORSA?



Borghetto è soprannominata la "capitale delle seconde case": in che modo queste possono costituire una risorsa per il turismo?

GIOVANNI GANDOLFO: Questa risorsa deve essere valorizzata attraverso la sinergia con le agenzie. L'idea è quella di creare un "residenc diffuso". Ciò permetterà di innalzare la qualità dell'offerta e di accogliere un sempre maggior numero di turisti in occasione di eventi.

ANNA GAROFALO: Occorre creare pacchetti che oltre al soggiorno comprendano offerte "all inclusive". Ciò servirebbe a promuovere la città e incentiverebbe i proprietari a sfruttare la loro casa anche in bassa stagione.

ANGELA MACCANÒ: Occorre creare una sorta di "agenzia" che ne valuti le dotazioni e le caratteristiche un po' come avviene per gli alberghi e gli hotel.

ROBERTO MORENO: Ormai il turismo non deve più puntare al prezzo basso, ma alla bontà del servizio. Perché ciò avvenga occorre che il Comune dialoghi con proprietari, amministratori e agenzie.

PIER PAOLO VILLA: Tante seconde case sono in condizioni inaccettabili dal punto di vista legislativo e della proposta turistica. Servono progetti basati su finanziamenti per incentivare la sistemazione degli alloggi. Ciò permetterebbe anche di creare una reale e concreta possibilità di lavoro per i piccoli imprenditori e artigiani.

SOSTITUIRE L'EX OLEIFICIO ROVERARO



L'ex fabbrica sulla via Aurelia sarà spostata. Cosa può essere realizzato al suo posto?

GANDOLFO: Alloggi di edilizia convenzionata o agevolata per chi vuole trasferirsi a Borghetto. Oppure un parco pubblico con annessa una struttura polifunzionale comprendente un salone delle feste e un teatro e la nuova sede della Società Agricola. Questo si inserirebbe in un grande piano di riqualificazione che coinvolgerebbe anche piazza Caduti e piazza Martiri.

GAROFALO: Al suo posto si potrebbe creare un ampio polmone verde attrezzato a giardino (cosa che in città manca) o una grossa struttura che possa essere utilizzabile da parte di tutta la cittadinanza (quale per esempio un teatro).

MACCANÒ: Al suo posto vedrei bene un polmone verde o un'area attrezzata a parco pubblico, cose che in città non sono mai abbastanza.

MORENO: Al suo posto sarà realizzata una piazza con aree verdi e parcheggi che andranno a servire il centro storico, il nuovo salone delle feste e una struttura polifunzionale. Al posto del vecchio salone delle feste, poi, sarà realizzata un'area che farà circuito con il centro storico andando ad accogliere nuove attività commerciali.

VILLA: Si tratta di una struttura fatiscente. Il suo abbattimento è una vecchia questione. Le ultime proposte dell'amministrazione uscente sono condivisibili. Rimane il fatto che siamo stanchi di aspettare. Se la struttura fosse stata di proprietà di una famiglia qualunque di certo non si sarebbe atteso così tanto.

VIA GIARDINI, LA PISTA CICLABILE



Pista ciclabile, molti cittadini ne sono scontenti. Il tratto realizzato finora può considerarsi una risorsa per la città?

GANDOLFO: No, la sua posizione è del tutto sbagliata. Andava collocata lungo il Varatella con un percorso che a partire dalla sede del nuovo palazzo comunale arrivasse fino alla rotonda che porta al casello. Dal lì il tracciato avrebbe raggiunto Toirano lungo via Canepari. Questo sarebbe stato un percorso più ragionevole e sicuro.

GAROFALO: Il luogo in cui è stata realizzata non è dei migliori. Il tracciato corre in mezzo al traffico. Sarebbe stato meglio farla altrove, magari in un luogo più isolato come il lungo Varatella.

MACCANÒ: La pista non doveva essere fatta in mezzo alle case, ma in una zona più periferica e meno trafficata come via Canepari. In questo modo sarebbe stato possibile allungare il tracciato fino a Toirano.

MORENO: E' un tratto di un progetto più ampio. Si è iniziato da via Giardini perché si tratta di una delle poche strade non ancora riqualificate. Altre piste saranno realizzate in via Juvarra e in via Po. Questo ci permetterà di collegare piazza Caduti al campo sportivo e il centro con l'entroterra.

VILLA: La pista va rimossa. Occorre ripristinare la vecchia circolazione a doppio senso. Questo aumenterà il passaggio dei veicoli e darà respiro alle attività commerciali della zona, che da quando sono iniziati i lavori stanno in crisi.

UN CENTRO DA FAR RIVIVERE



Il centro storico non è più sentito come il cuore pulsante della città. Cosa si può fare per farlo rivivere?

GANDOLFO: Occorre avviare una seria ristrutturazione viaria e architettonica che coinvolga anche le piazze e le strade attigue e che preveda lo spostamento di diversi elementi. Il centro deve diventare una sorta di centro commerciale a cielo aperto.

GAROFALO: Comune e categorie devono lavorare insieme per creare eventi e manifestazioni che si svolgano tutto l'anno. Ciò permetterebbe di attirare gente proveniente anche da fuori città. Inoltre abbiamo pensato ad una sorta di "carta fedeltà" che premierà i cittadini che effettueranno acquisti in città.

MACCANÒ: Comune e commercianti devono mettere a punto tante iniziative in grado di attirare un gran numero di persone. Un esempio da seguire è la "Festa dei Gunbi" di Toirano.

MORENO: Il Comune ha messo in atto una serie di interventi radicali per riqualificarne la struttura e le architetture. La conversione del forno civico in centro museale e la realizzazione di nuove attività al posto del salone delle feste ci permetterà di avviare il rilancio.

VILLA: Serve un rapido rilancio di immagine. Bisogna seguire l'esempio di comuni come Toirano, che ha saputo sfruttare finanziamenti per la ristrutturazione e per il rilancio. Servono progetti concreti, serve la volontà di essere presenti come amministratori al fianco dei cittadini.

COME SFRUTTARE IL PORTO



In che modo il nuovo approdo rappresenta una risorsa per la città considerata la presenza del nuovo porto di Loano?

GANDOLFO: E' stato iniziato senza una chiara visione del futuro: occorre riaccolarlo alla passeggiata di Loano. Comunque andava posizionato verso Ceriale per creare sinergia tra i due paesi. Può essere una risorsa turistica se il Comune incentiverà la nascita di attività produttive artigianali legate al settore nautico.

GAROFALO: Non tutti hanno lo yacht. Perciò occorre pensare al porto non solo come una risorsa per la nautica ma anche come una risorsa per la città. Creando un circolo nautico sarebbe possibile organizzare corsi di vela o di altro genere per i bambini delle scuole.

MACCANÒ: Il progetto va rivisto. Così com'è il suo impatto sull'ambiente naturale è eccessivo, in quanto mette a repentaglio la sopravvivenza delle spiagge attigue.

MORENO: Le dimensioni del nuovo porto sono perfettamente adatte alle esigenze nautiche di Borghetto e dei suoi cittadini. Oltre a costituire la prosecuzione della passeggiata e un'occasione di riqualificazione della zona al confine con Loano, al suo interno ci saranno strutture commerciali.

VILLA: Per Borghetto non è fondamentale avere un proprio approdo. I problemi circa il litorale sono altri, primo tra tutti il fatto che non rispettiamo una legge che dice che il 40% delle spiagge devono essere libere.

IL FUTURO DI CASTELLO BORRELLI



Il progetto per la riqualificazione di castello Borrelli continua. In che modo questa struttura può rivelarsi utile per la città?

GANDOLFO: Prima di essere sfruttato il castello va collegato alla città e al centro. All'interno del castello, che diventerà una struttura in parte alberghiera e in parte residenziale, dovranno essere collocate attività che offrano lavoro.

GAROFALO: La struttura originaria del castello deve essere recuperata e il suo sfruttamento deve correre di pari passo con la valorizzazione del patrimonio naturalistico costituito dal monte Piccaro, che può diventare il punto di partenza per passeggiate ed escursioni.

MACCANÒ: Il castello è un bene bellissimo, che va valorizzato. Questo risultato può essere raggiunto creando pacchetti che comprendano giornate in spiaggia ed escursioni nell'entroterra e nel verde.

MORENO: Il castello rappresenta una grossa potenzialità. Diventerà una struttura alberghiera di qualità medio-alta dotata di spa e in grado di ospitare convegni e conferenze. Al suo interno sarà ricreato un vecchio borgo ligure e un parco urbanistico di grandi dimensioni. Non sarà un corpo estraneo alla città.

VILLA: Il castello è una delle grandi possibilità di rilancio della città. Ma tutto ciò che viene concesso deve essere nell'interesse del paese. Siamo favorevoli all'insediamento di strutture ricettive, ma queste devono rappresentare opportunità lavorative per i giovani.